

ROMA



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Art. 105 del Reg.Com. 20gg.)

La consigliera Capitolina

Alla Sindaca

Virginia Raggi

All'Assessore all'ambiente

Laura Fiorini

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Marcello De Vito

Al Segretariato

Protocollo: RQ/2020/20233

- **Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta sui centri di raccolta necessari per dare attuazione alla delibera per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale.

Premesso che

- Con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n°52 del 25 settembre 2015 è stato affidato ad AMA S.p.A. il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed i servizi di igiene urbana della città di Roma per la durata di 15 anni, sulla base del piano economico finanziario (2015-2029) redatto il 28 luglio 2015.
- Nel 2019 secondo quanto riporta il contratto di servizio, allegato 1 B, raccolta riguardo le azioni programmatiche 2019-2021 sulla rimodulazione di cui alla nota QL/83832 del 15.11.2018, relativi alla revisione graduale del servizio di raccolta differenziata era previsto:
 - Incremento della quantità di rifiuti differenziati pari almeno a 70.000 tonnellate rispetto al 2018;
 - consolidamento del servizio di raccolta differenziata nei Municipi VI e X;
 - avvio della revisione del servizio di raccolta differenziata, comprendente la mappatura, la progettazione, la comunicazione e l'attivazione del servizio nei Municipi V, I, II, IV e XIII;

- incremento del numero delle Utenze Non Domestiche (UND) servite con il servizio PAP “dedicato” dalle attuali 20.000 utenze servite alle 85.000 utenze e consolidamento del servizio;
- installazione delle domus ecologiche nel Municipio VI e X;
- avvio della realizzazione di n. 5 nuovi Centri di Raccolta; ampliamento e ristrutturazione di n. 2 Centri di Raccolta esistenti;
- realizzazione di n. 2 Centri di Riutilizzo Creativo (CRIC);
- installazione di compostiere di comunità nei Municipi.

Visto che

- L’obiettivo di raccolta differenziata al 31 dicembre 2021 doveva essere del 70 %, in linea con il “Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale” (DGC n.47/2017).
- Il servizio porta a porta prevedeva l’intercettazione dei rifiuti operata presso le utenze domestiche raccolta porta a porta mediante contenitori di diverse volumetrie (bidoncini da 20 - 40 litri, bidoni carrellati da 120 -240 - 360 litri) e di diverso colore a seconda del materiale in essi conferibile, collocati in aree private/condominiali e/o aree definite “piazzole mobili” di conferimento.
 - Il servizio stradale prevede la raccolta dei rifiuti urbani attraverso cassonetti stradali e campane. I contenitori sono svuotati con l’impiego di mezzi di tipo compattatori a caricamento laterale (CSL) e a caricamento posteriore (CP) e di mezzi dotati di gru e di braccio per il sollevamento delle campane
- I mezzi adibiti al servizio di raccolta stradale sono dislocati presso le n. 5 autorimesse aziendali (Ponte Malnome, Tor Pagnotta, Romagnoli, Salario e Rocca Cencia) e svolgono un servizio giornaliero su 4 turni.
- I CRIC, previsti sul territorio comunale avrebbero dovuto rappresentare il luogo di “riabilitazione” dei beni di consumo, altrimenti destinati a rifiuto, mettendone nuovamente in circolo il valore intrinseco, permettendo, da una parte di disincentivare l’abbandono e dall’altra il coinvolgimento della cittadinanza verso il risparmio di risorse.
- Il CRIC si sviluppa dunque come nodo di scambio dell’economia circolare, da cui una progressiva minimizzazione nella produzione dei rifiuti, attraverso la prevenzione e riduzione, l’eco-innovazione l’adozione di nuovi modelli di business.
- Con Deliberazione n. 208 del 21 settembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato il “Progetto pilota per il compostaggio collettivo nella città di Roma”, che consiste nell’insediamento di 15 compostiere di prossimità da 80 t/anno ciascuna, da dislocarsi nei 15 Municipi di Roma Capitale.

Considerato che

- Il 19 ottobre 2020 in commissione ambiente sui Centri di Raccolta A.M.A., il giorno prima della votazione della delibera di iniziativa popolare per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani di Roma Capitale, è emerso pubblicamente l’assenza totale di un centro di raccolta differenziata nel municipio VIII.
- In detta commissione, era emerso dalle dichiarazioni degli uffici che il municipio VIII nella delibera di Tronca non risultavano pianificato un centro di raccolta differenziata e ad oggi il municipio non aveva ancora individuato le aree dove collocare tali centri dove conferire tra l’altro anche i rifiuti urbani pericolosi, inerti, ingombranti, RAEE, sfalci e potature etc.

Tenuto conto che

- Secondo la nota protocollo n°83832 del 15 novembre 2018 era previsto un preciso cronoprogramma per la realizzazione del Programma per l'estensione graduale del porta a porta per tutti i municipi romani.
- In questa stessa nota è stato dato indirizzo nel 2018 ad AMA di programmare il servizio di raccolta differenziata porta a porta in applicazione del piano operativo di riduzione e gestione dei materiali post-consumo 2017-2021.
- Il cronoprogramma contenuto nella nota prevedeva il passaggio al PAP:
 - Anno 2018 Municipi **VI – X – V** per complessivi 736.273 abitanti
 - Anno 2019 Municipi **I – IV- II- XIII** per complessivi 674.219 abitanti
 - Anno 2020 Municipi **XIV – IX – XV- XI** per complessivi 680.402 abitanti
 - Anno 2021 Municipi **VII – III- VIII – XII** per complessivi 664.923 abitanti.
- Per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è necessario quindi che ciascun municipio individuasse le aree più idonee dove pianificare le strutture fisiche sul territorio a servizio dei cittadini per raggiungere un centro di raccolta per almeno uno ogni 50 mila abitanti (fonte: ISPRA), con particolare riferimento a quelle destinate ai Centri di Raccolta differenziata.

Tenuto conto altresì che

- **Nella delibera** la deliberazione n° 74 del 15 giugno 2016 *il commissario straordinario Tronca aveva individuato 32 aree.*
- Il municipio VIII con nota protocollo CM/120550 del 13 novembre 2019 aveva comunicato i siti proposti dall'Amministrazione ritenuti non idonei quali l'area di Viale del Tintoretto, l'area di Via Giuseppe Grezar e l'area di Via Antonio Malfante ma ritenuti invece idonei in alternativa l'area di Piazza del lavoro e l'area svincolo del tintoretto.
- Nella commissione congiunta ambiente ed urbanistica del 23 novembre 2020 che ha trattato la proposta di deliberazione (prot. n. RC/29073/2020): *“Nuova individuazione di aree per la realizzazione di strutture logistiche di ama spa di supporto al servizio di gestione dei rifiuti urbani ad integrazione e parziale revoca della deliberazione del commissario straordinario con i poteri dell'assemblea capitolina n. 74 del 15 giugno 2016 (Dec. G.C. n. 151 del 6 novembre 2020)”* è emerso che l'area di Via Antonio Malfante riportata per il municipio VIII è quella selezionata dal municipio ma che un anno prima l'aveva dichiarata area non idonea lo stesso presidente Ciaccheri del Municipio VIII (come emerge in commissione non tecnicamente ma soltanto politicamente come dichiara l'assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale Katia Ziantoni).
- L'assessora ai Rifiuti Ziantoni ha dichiarato in commissione che a seguito di alcune interlocuzioni intercorse con il Presidente Ciaccheri **“non formalizzate”** il municipio avrebbe dato l'ok all'area di Via Antonio Malfante con l'impegno (in compensazione alla scelta) da parte di AMA S.p.A. di prendersi in carico la gestione dell'area a verde abbandonata. Sempre l'assessora ha sottolineato che l'area della Montagnola richiesta dal territorio non è di proprietà di AMA e quindi non può essere utilizzata come centro di raccolta almeno nel breve periodo ma si sarebbe impegnata a fare un calendario di raccolta straordinaria dedicata al Municipio VIII che ad oggi non ha un centro di raccolta come si

evince anche dal **sito** dell'AMA e come denunciato il 19 ottobre 2020 in commissione ambiente.

- A seguito della delibera di giunta capitolina n°47 del 20 marzo 2017 dove è stato approvato il piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale non si è provveduto ancora a progettare e realizzare i nuovi centri di Raccolta in un'area idonea per un'isola ecologica nonostante il municipio abbia aree vicino al raccordo anulare sicuramente molto più idonee di quella proposta dal Municipio in *extremis* e nonostante l'assessora Montanari ha svolto di concerto con i municipi e AMA S.p.A. un'attività di ricognizione e verifica di conformità nei confronti dell'accessibilità, della mobilità esterna all'area, della vicinanza alle abitazioni e della presenza di vincoli ambientali e/o paesaggistici, delle aree inserite nella deliberazione n° 74 del 16 giugno 2016.
- Il Vice Direttore Generale - Area Tematica Servizi al Territorio Dott. Botta ha dichiarato in commissione che sono giunte al tavolo interdipartimentale 91 aree individuate di cui ne sono scaturite 37 aree selezionate dal Tavolo stesso. Il tavolo tecnico ha iniziato la propria attività a dicembre 2018 sebbene sia stato formalizzato con DD DG 27/2019 soltanto il 7 ottobre 2019. *Il comune dopo approfondimenti di queste ne rimanevano praticabili e condivisibili solo 7, perché 25 erano non idonee o tecnicamente o per gradimento e condivisione territoriale*".
- Il Dipartimento programmazione e attuazione urbanistica con la collaborazione di Risorse per Roma S.p.A. ha individuato un consistente numero di aree (**91**) prevalentemente destinate a Verde pubblico e Servizi Pubblici con la localizzazione e i relativi riferimenti catastali rappresentate ciascuna in apposite schede tecniche conservate in atti senza avere considerato anche le eventuali aree per usi civici presenti sul territorio municipale.
- Oltre a queste 91 aree potrebbero esserci altre aree per usi civici più idonee alla collocazione di un centro di raccolta (visto che AMA S.p.A. ha proceduto alla selezione delle aree).
- Il 17 ottobre 2019 è stato formalmente presentato ai rappresentanti dei municipi di Roma eventuali elementi motivati per scartare alcune aree proposte, in 21 aree i Municipi hanno espresso **parare negativo** rispetto alla loro utilizzabilità.
- Rispetto alla lettera del Presidente Ciaccheri scompare dall'elenco l'area di Via Antonio Malfante. Quindi improvvisamente è diventata idonea.
- Tra le aree suggerite dai municipi compaiono per il Municipio VIII due aree idonee: Piazza del lavoro e l'area svincolo del Tintoretto ma non l'area di Via Antonio Malfante.
- Ma dopo ulteriori rilievi istruttori e verifiche di accessibilità e fattibilità svolte da AMA S.p.A. a seguito di approfondimenti tecnici in materia di vincoli idrogeologici e archeologici ha portato alla esclusione di 5 aree.
- Nel municipio VIII sono state escluse Piazza del lavoro e l'area svincolo del Tintoretto ma resta l'area di Via Antonio Malfante che il Municipio VIII con nota protocollo CM/120550 del 13 novembre 2019 aveva dichiarato non idonea.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO CHE

Interroga la Sindaca e la Giunta

Al fine di sapere

- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per capire meglio se oltre alle 91 aree giunte al tavolo interdipartimentale da parte di AMA S.p.A., che ha proceduto alla selezione delle stesse, potrebbero esserci altre aree per usi civici più idonee alla collocazione di un centro di

raccolta nel Municipio VIII conforme nei confronti dell'accessibilità, della mobilità esterna all'area, della vicinanza alle abitazioni e della presenza di vincoli ambientali e/o paesaggistici, e per dare attuazione alla delibera per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale.

- Quali misure sono state intraprese fino ad oggi per fare chiarezza sulle iniziali inidoneità e poi rettificare per l'attribuzione di un idoneo centro di raccolta nel Municipio VIII di Roma Capitale da parte del presidente del Municipio VIII.
- Se è stato rispettato il cronoprogramma contenuto nella nota protocollo n°83832 del 15 novembre 2018 del servizio di raccolta differenziata PAP.
- Se è stato ottimizzato l'offerta di servizio ed efficientamento della raccolta differenziata anche in funzione delle quantità raccolte in tutti i municipi di Roma Capitale per dare attuazione alla delibera per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale.

Roma, 02-12-2020

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA
